

CoopUp – A scuola d'impresa cooperativa



ROMA- Venerdì 24 novembre presso il dipartimento di Economia dell'Università Tor Vergata di Roma (via Columbia 2, Aula T7) si chiuderà con un hackathon l'edizione 2023 di CoopUp, il percorso di (in)formazione economica finanziato dalla Camera di Commercio di Roma e organizzato da Confcooperative Roma e Next (Nuova economia per tutti), con l'obiettivo di valorizzare l'autoimprenditorialità cooperative attraverso il metodo della "open innovation".

A partire dalle ore 16 oltre 60 studenti provenienti dalle università Sapienza, Tor Vergata e Lumsa si affronteranno in una gara di creatività per risolvere tre challenge proposte da altrettante cooperative della capitale: Node, cooperativa specializzata in servizi digitali (infrastrutture, cloud, software e consulenze); Explora, cooperativa che gestisce il Museo dei bambini di Roma in via Flaminia; e Crei, cooperativa attiva nell'interpretariato della Lingua Italiana dei Segni (LIS). L'appuntamento è stato preceduto da incontri preparatori durante i quali i partecipanti hanno appreso come costruire la propria startup,



attiva nell'interpretariato della Lingua Italiana dei Segni (LIS). L'appuntamento è stato preceduto da incontri preparatori durante i quali i partecipanti hanno appreso come costruire la propria startup,

attivare connessioni tra persone ed enti già esistenti e condividere il proprio bagaglio di conoscenze ed esperienze.

«CoopUp è quel tipo di iniziativa che ci aiuta a traghettare

lo storico sistema cooperativo nel futuro – dichiara Marco Marcocci, presidente Confcooperative Roma –. A noi non basta far nascere nuove aziende, ma vogliamo che acquisiscano una solidità tale da sopravvivere oltre la durata canonica di una startup. Le esperienze nate nelle precedenti edizioni del progetto ci danno ragione in questo senso. Del resto, se vogliamo continuare a ritagliarci un ruolo da protagonisti sul territorio, è necessario investire in innovazione. Il sistema economico attorno a noi si sta rapidamente evolvendo e le cooperative, generative per natura, sono lo strumento ideale per trasmettere il patrimonio del passato alle nuove generazioni».



«L’hackathon è il terzo incontro in presenza con gli studenti, il più importante – nota Dario Poligioni, responsabile Hub e Coworking di Next –. Nei due precedenti abbiamo formato

ragazze e ragazzi su cos’è una cooperativa e le peculiarità del mondo dell’innovazione. A loro è stato richiesto di arrivare con un team di lavoro, analizzare il contesto di riferimento delle cooperative, le caratteristiche dei loro competitor e il segmento di clientela di riferimento. Ora si fa sul serio. Team di cinque persone massimo si affronteranno in un processo di innovazione partecipata e condivisa. La parola d’ordine è confronto: tra cooperative e studenti e tra i diversi atenei».

«Ai giovani chiederemo di aiutarci a capire come digitalizzare le nostre cooperative senza rinunciare alla sostenibilità ambientale – esordisce Danilo D’Elia, ceo della cooperative Node –. Da chi è nato dopo l’avvento di Internet ci aspettiamo soluzioni all’avanguardia che possano accelerare il progresso tecnologico delle piccole e medie cooperative che non dispongono di risorse, tempi e competenze sufficienti per fare da sole. Da parte nostra offriamo l’occasione per conoscere

una natura giuridica d'impresa ancora poco nota a Millennials e Generazione Z. Eppure tutte le startup all'inizio si muovono con una logica cooperativa: uno vale uno e tutti fanno squadra».

«Noi proponiamo alle ragazze e ai ragazzi è di consigliarci soluzioni per rendere più efficace il nostro ecommerce – afferma Patrizia Tomasich, presidente della cooperativa Explora –. Non c'è futuro né presente senza innovazione, i cui protagonisti restano gli under 30. L'hackathon ci fornirà l'occasione per dimostrare loro quanto possa essere appagante aprire e/o lavorare in una cooperativa, dove al centro troviamo il valore della condivisione. Trovo sia la risposta più indicata alle tante sfide che le nuove tecnologie stanno portando alla nostra attenzione».

«La sfida lanciata agli universitari è quella di aiutarci a capire come proporre modelli moderni di corsi di sensibilizzazione alla Cultura Sorda e alla Lingua dei Segni Italiana rivolti alle aziende e alle persone udenti rendendo le persone Sorde protagoniste di questo processo di avvicinamento culturale – spiega Cristiano Iacoangeli, presidente della cooperativa CREI –. Ciò che proponiamo quindi è un tipo di innovazione sociale, dove il destinatario canonico del servizio si fa parte attiva nel processo di integrazione. Integrare la cultura sorda nei programmi di sensibilizzazione rivolti alle aziende e alle persone udenti è un passo significativo verso l'inclusione e la diversità».

Presentato il progetto “E.T. – Esperienza di Transizione”, promosso da Galiana cooperativa sociale



VITERBO – Lo scorso Venerdì 9 giugno, alle ore 17:00, presso la Sala Conferenze della Camera di commercio di Viterbo, è stato presentato il progetto “E.T. – Esperienza di Transizione”, promosso da Galiana cooperativa sociale (<https://www.galianacoop.it/>). Si tratta di un intervento finanziato dalla regione Lazio “Interventi regionali a sostegno delle cooperative sociali (art. 13 legge regionale del 27 giugno 1996, n. 24)”. Attuazione deliberazione n.996 del 20 dicembre 2019 e deliberazione n. 872 del 24 novembre 2020 finalizzato al reinserimento socio-lavorativo di alcuni ex tossicodipendenti.

L’evento è stato aperto da don Alberto Canuzzi, presidente del CeIS di Viterbo, il quale ha sottolineato quanto sia importante offrire concrete opportunità di lavoro alle persone che stanno concludendo un percorso riabilitativo, anche per prevenire ricadute nel giro della droga.

Il progetto è stato illustrato da Graziella Fiorucci, che ha descritto le caratteristiche di questo intervento, avviato all’inizio dello scorso maggio, con una durata di 9 mesi, con risultati che si prospettano molto positivi.

L'assessore alle politiche sociali del Comune di Viterbo, Patrizia Notaristefano, è stata presente durante tutto l'incontro. Nel suo intervento ha messo in evidenza come queste iniziative siano *“fondamentali per fare di Viterbo una comunità inclusiva, attenta alle persone più vulnerabili, in un’ottica non assistenzialistica, ma di reale inserimento sociale”*.

In questa occasione, la Fondazione Semeion ETS, attraverso il suo presidente, Martino Rebonato, ha voluto assegnare un riconoscimento alla memoria ad Alberto Valentini, pioniere dell'agricoltura biologica e multifunzionale, già responsabile di Slow Food Viterbo. La targa è stata consegnata alla vedova e ai figli da Stefano Agugliaro, presidente di Agriturist Lazio (anche a nome della Rete nazionale delle Fattorie sociali), il quale ha letto le motivazioni e ha ricordato la bella figura di questo illuminato imprenditore. È stato un momento di grande emozione, sottolineato con un caloroso applauso da parte dei presenti.

Sono poi intervenuti Leonardo Varvaro, già docente dell'Università della Tuscia e membro del Consiglio direttivo del CeIS di Viterbo; Costanza Mesticelli, imprenditrice agricola (anche in rappresentanza delle altre aziende della Rete SolCare, impegnate da anni nell'agricoltura sociale) e Marco Sciarpa, agronomo e tutor del progetto.

Particolarmente impattante è stata infine la testimonianza di uno dei giovani beneficiari del progetto, il quale ha messo in evidenza l'importanza del clima di fiducia che caratterizza i rapporti con le aziende agricole ospitanti.

L'incontro si è concluso con l'intervento di Luigi Pagliaro, responsabile nazionale di Slow Food per l'Agricoltura sociale, il quale – nel rilevare la presenza nella Tuscia di grandi e positive esperienze in questo settore – ha invitato tutti ad adoperarsi per fare di Viterbo la *“capitale nazionale dell'Agricoltura sociale”*.



La cooperativa agricola sociale O.R.T.O. di Viterbo al polo espositivo “Fa la cosa giusta”



VITERBO – Dopo due anni, torna al polo espositivo Umbriafiere di Bastia Umbra ‘Fa la cosa giusta’, la fiera del consumo critico e degli stili di vita sostenibili a cui per la seconda volta partecipa la cooperativa viterbese O.R.T.O.

L'appuntamento con l'economia etica è il 18-19-20 novembre 2022. Oltre al meglio dell'agroalimentare biologico e dei prodotti tipici dalle diverse regioni italiane, il programma prevede più di 100 appuntamenti gratuiti, tra seminari, workshop, dibattiti, educazione e didattica, presentazioni, mostre, cooking show, qualità della vita.

Intenso anche il programma culturale, con temi particolarmente indirizzati alle famiglie e alle scuole, all'inclusione e alla sostenibilità sociale e ambientale. Le aree speciali sono invece dedicate al Hand Made, spazio espositivo di prodotti fatti a mano, fra i migliori e i più originali del centro Italia; all'Associazione culturale Numinosa, che presenta il primo Boot Camp del Benessere Olistico con un calendario non-stop di appuntamenti divulgativi teorici e pratici; all'Economia Carceraria, con una rappresentanza di 10 imprese e cooperative presenti che lavorano per offrire una "seconda opportunità". Nello spazio di Economia Carceraria, allo stand A30, la cooperativa agricola sociale O.R.T.O. di Viterbo presenta i prodotti agroalimentari del nuovo progetto Oltre l'orto, che coinvolge i detenuti della Casa circondariale di Viterbo, i ragazzi e le ragazze di ODV Amici di Galiana e altre realtà sociali che operano nella comunità e sul territorio. Il calendario di incontri previsti allo stand copre le tre intere giornate, con dibattiti su temi di scottante attualità come l'ergastolo e l'inclusione lavorativa dei detenuti, la presentazione di libri, i racconti di recupero e riscatto personale.

Un appuntamento imperdibile per chi crede che il cambiamento è già in corso e il futuro delle nostre comunità e dei nostri ecosistemi è ora.

Francisco Ramon Lampa, la cooperativa Radici organizza una serata speciale ad un anno dalla scomparsa



RONCIGLIONE (Viterbo) – Nuova data per la serata in onore di Francisco Ramon Lampa, organizzata dalla cooperativa Radici.

Lo spettacolo, inizialmente previsto per venerdì 16 si terrà, invece, venerdì 23 settembre alle 21, al teatro Ettore Petrolini di Ronciglione.

A poco più di un anno dalla scomparsa, avvenuta il 30 agosto 2021, un evento speciale sarà dedicato alla memoria del presentatore e speaker radiofonico che, per oltre quarant'anni, ha calcato i palcoscenici delle manifestazioni più importanti di Ronciglione e della Tuscia.

Il grande artista ha lasciato un vuoto importante in tutte le persone che lo hanno conosciuto e che, proprio per questo, hanno voluto fortemente omaggiare l'amico, prima che l'artista.

Nel corso dell'appuntamento si alterneranno musicisti e ballerini che nel corso di una lunga carriera di successi hanno affiancato il presentatore. Non mancheranno ricordi, video e messaggi di colleghi e amici.

Tra gli artisti che si esibiranno: Renato Lombroni, Leonardo Modanesi, Manuela De Santis , Gloria Ercoli , Marika Paparoni, Melissa Piombi, Emanuele Capeccia, Filippo Chiodi, Laura Polvara e Federico Tanturli, Daria Giomma con le ballerine della scuola di danza, Cristian Iezzi e Sarah delle Monache della scuola di Danza Le Cartiere.

Durante lo spettacolo, inoltre, il maestro Stefano Cianti darà vita a performance live estemporanee.

L'evento, organizzato in collaborazione con il Comune di Ronciglione, l'associazione Pro Loco di Ronciglione, la Banca Lazio Nord e l'associazione culturale Mariangela Virgili sarà presentato da Francesco Laurenti, presentatore e speaker radiofonico, caro amico di Francisco.

**Tuscania, un lettore ci
segnala le vicissitudini
della cooperativa sociale bio**

TeveRiva



TUSCANIA (Viterbo) – Riceviamo da Dario Mencagli e pubblichiamo: “Caro Direttore, ti propongo un indovinello, come usava tempi addietro.

“Che differenza passa tra una cassetta PIENA DI CARTE e una cassetta PIENA DI VERDURE?”

Risposta: “Che, se aspetti una settimana, le carte sono ancora belle fresche e sane.

La verdura, invece, è andata a male e tocca di buttarla tutta!”

Mi viene in mente spesso questa differenza, specialmente quando si pensa a chi lavora in città, con le carte, e chi lavora in campagna, con gli ortaggi.

Senti cosa è successo alla cooperativa sociale bio TeveRiva, che produce ortaggi a Tuscania.

Anche adesso continua a rifornire cittadini chiusi in casa e il mercato bio del sabato, in via della Polveriera, a Pianoscarano (Viterbo).

Le persone della cooperativa le conosco direttamente, non per sentito dire!

A giugno 2019 hanno fatto richiesta di un attacco Elettrico Enel. Per vicende che lascio perdere di elencare, hanno avuto l’attacco solo a marzo 2020.

Hanno montato una pompa elettrica trifase nel pozzo. Ma, quando sono andati ad collegare, hanno scoperto che l’ENEL aveva messo la monofase.

Salti mortali e telefonate per correggere l’errore. Finalmente venerdì 20 vengono i tecnici da Tarquinia a fare il sopralluogo e dicono che faranno l’allaccio lunedì 23.

Dopo poco telefonano per dire che, per ordini superiori, l'intervento è considerato normale e quindi vietato dalle nuove leggi di emergenza.

Loro eseguono solo. Non hanno numeri per chiamare i responsabili che hanno dato l'ordine. Dicono di fare un FAX al numero Enel previsto per reclami!

Posta elettronica: niente!

(Una curiosità: dove vai tu a fare i fax in tempi normali? E quando tutte le agenzie di pratiche sono state chiuse?)

Telefonano, quelli della cooperativa, al numero dedicato per le emergenze della Prefettura.

Rispondono che l'agricoltura è strategica e urgente e che l'Enel deve intervenire, ma per far intervenire la Prefettura, la cooperativa TeveRiva deve mandare una PEC, e interverranno in 5 giorni.

Domanda: dopo 10 giorni, che fine avranno fatto le piantine sul campo per i raccolti di primavera e le verdure?

Cosa mangeranno i funzionari dell'Enel e della Prefettura?

Chi dalla città cercherà verdure, che risposta può aspettarsi?

"Mandateci un Fax e poi vedremo"?

Un saluto di cuore, con pace e bene!

P.S.

Proprio stamattina, alla rassegna stampa di radio 3, un cittadino segnalava che tutti i supermercati (non i negozietti!) del suo quartiere avevano aumentato alcuni ortaggi da 1€ a 2-2,5€ KG: però i grandi giornali non ne parlano.

Il giornalista conduttore ha detto che si sarebbe informato. Aspettiamo i risultati domattina".